

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

4^a Domenica di PASQUA



**LE MIE PECORE ASCOLTANO
LA MIA VOCE E IO LE CONOSCO
ED ESSE MI SEGUONO**

Giovanni 10,27



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

17 aprile

16

Preghiera

È bello riconoscerci come gregge
che tu hai affidato al Pastore supremo,
il Cristo tuo Figlio e nostro Signore,
Agnello immolato e vincitore.

Le parole di Gesù ci fanno sentire la tua voce
che chiama alla gioia di riconoscerci tuoi figli,
redenti dal sangue prezioso del tuo Unigenito.
Inchiodato sulla Croce per amore nostro,
e vincitore della morte per unirci alla sua vittoria,
lui ci invita a seguire con docilità il Vangelo
per essere il gregge di cui ti prendi cura
e che affidi a lui perché ogni uomo sia con te
e contempi in eterno il tuo volto
che risplende di bellezza infinita.

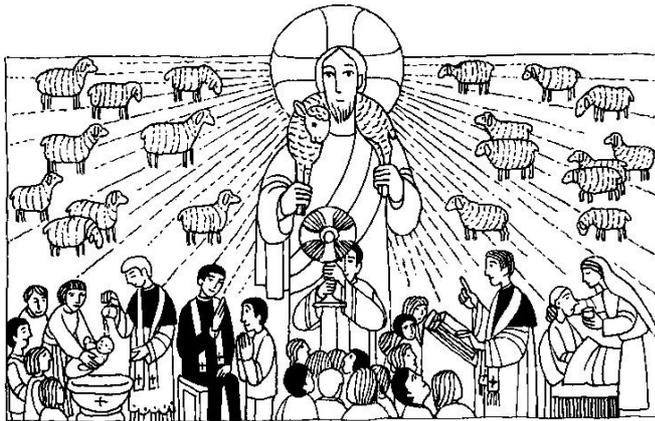
Come gregge unito a Cristo,
che con te è una cosa sola,
insieme agli angeli e ai Santi del cielo,
cantiamo nella pasqua settimanale la tua lode.

A CHI DARE ASCOLTO?

(Gv. 10,27-30)

Non è una domanda da poco quella che abbiamo scelto come titolo di questa breve riflessione. Si tratta infatti di chiederci quali sono i “*maestri*” della nostra vita: quelli a cui diamo retta, quelli che ascoltiamo e seguiamo. Molti sono i “*maestri*” della nostra vita, dall’asilo all’università, dalla scuola alla famiglia, dalla parrocchia al gruppo di amici. Tuttavia gli insegnamenti che abbiamo ricevuto e riceviamo da questi “*maestri*” non vanno nella stessa direzione, alcuni possono essere addirittura contrapposti. In mezzo a questa varietà di insegnamenti e di “*maestri*” è possibile trovare una linea comune che possa rappresentare la via giusta da seguire? Non è per niente facile, proprio per questo bisogna trovare la persona che mette insieme l’insegnamento e la vita in modo valido e coerente. Gesù si propone come colui che è in grado di fare sintesi e unità tra annuncio e vita, tra desiderio di senso e possibilità concreta di realizzazione, tra desiderio di appartenenza e libertà di relazione: ***“Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna...e nessuno le strapperà dalla mia mano”***. Gesù è il “*maestro*” giusto che aspettavamo, con Lui sentiamo la forza dell’appartenenza e nello stesso tempo possiamo vivere le relazioni con le persone in modo completamente nuovo.

Gesù ci offre una identità: in Lui siamo figli dello stesso Padre che è nei cieli; ci dà la forza dell'appartenenza: con Lui il nostro destino è la vita eterna, è la pienezza della vita che scaccia ogni paura; ci indica la via di relazioni nuove: l'ascolto e l'accoglienza delle persone, la disponibilità e l'aiuto ai più deboli. Nella nostra cultura caratterizzata dalla massificazione, dove spesso ci si sente solo dei numeri e c'è disprezzo nei confronti della persona, Gesù ci mostra la possibilità di rapporti personali accoglienti e valorizzanti. L'immagine di Gesù *"pastore"*, pronto a dare la sua vita per le sue pecore, cioè, a farsi carico del nostro destino, ci rassicura, ci fa sentire nelle mani buone di un Padre che nutre interesse per la nostra umanità. Per questo siamo invitati ad ascoltare la sua voce e accogliere la sua sollecitudine attraverso una relazione intima e forte con Lui. Ed anche le tribolazioni affrontate per amore di Gesù possono diventare un segno di appartenenza a Lui.



Don Pietro

Questa settimana proponiamo un nuovo capitolo tratto dal libro di Papa Francesco CUSTODIAMO IL CREATO (Proposte per una conversione ecologica).

L' ECONOMIA AL SERVIZIO DEI POPOLI

Gli esseri umani e la natura non devono essere al servizio del denaro; piuttosto l'economia deve essere al servizio dei popoli. Diciamo NO a una economia di esclusione e iniquità in cui il denaro domina invece di servire. Questa economia uccide. Questa economia è escludente. Questa economia distrugge la Madre Terra.

L'economia non dovrebbe essere un meccanismo di accumulazione, ma la buona amministrazione della casa comune. Ciò significa custodire gelosamente la casa e distribuire adeguatamente i beni tra tutti. Il suo scopo non è solo assicurare il cibo o un "decoroso sostentamento". Un'economia veramente comunitaria, direi una economia di ispirazione cristiana, deve garantire ai popoli dignità, "prosperità senza escludere alcun bene" (Giovanni XXIII, Lett. enc. Mater et Magistra [15 maggio 1961], 3: AAS 53 [1961], 402). Quest'ultima frase la disse il Papa Giovanni XXIII cinquant'anni fa. Gesù dice nel Vangelo che a chi avrà dato spontaneamente un bicchier d'acqua a un assetato, ne sarà tenuto conto nel Regno dei cieli. Un'economia giusta deve creare le condizioni affinché ogni persona possa godere di un'infanzia senza privazioni, sviluppare i propri talenti nella giovinezza, lavorare con pieni diritti durante gli anni di attività e accedere a una pensione dignitosa nell'anzianità. Si tratta di un'economia in cui l'essere umano, in armonia con la natura, struttura l'intero sistema di produzione e distribuzione affinché le capacità e le esigenze di ciascuno trovino espressione

adeguata nella dimensione sociale.

Questa economia è non solo auspicabile e necessaria, ma anche possibile. Non è un'utopia o una fantasia.

E' una prospettiva estremamente realistica. Possiamo farlo. Le risorse disponibili nel mondo, frutto del lavoro intergenerazionale dei popoli e dei doni della creazione, sono più che sufficienti per lo sviluppo integrale di "ogni uomo e di tutto l'uomo" (Paolo VI, Lett. enc. *Populorum progressio* [26 marzo 1967], 14: AAS 59 [1967], 264). Il problema, invece, è un altro. Esiste un sistema con altri obiettivi. Un sistema che oltre ad accelerare in modo irresponsabile i ritmi della produzione, oltre ad incrementare nell'industria e nell'agricoltura metodi che danneggiano la Madre Terra in nome della "produttività", continua a negare a miliardi di fratelli i più elementari diritti economici, sociali e culturali. Questo sistema attenta al progetto di Gesù, contro la Buona Notizia che ha portato Gesù.

L'equa distribuzione dei frutti della terra e del lavoro umano non è semplice filantropia. E' un dovere morale. Per i cristiani, l'impegno è ancora più forte: è un comandamento. Si tratta di restituire ai poveri e ai popoli ciò che appartiene a loro. La destinazione universale dei beni non è un ornamento discorsivo della dottrina sociale della Chiesa. E' una realtà antecedente alla proprietà privata. La proprietà, in modo particolare quando tocca le risorse naturali, dev'essere sempre in funzione dei bisogni dei popoli. E questi bisogni non si limitano al consumo. Non basta lasciare cadere alcune gocce quando i poveri agitano questo bicchiere che mai si versa da solo. I piani di assistenza che servono a certe emergenze dovrebbero essere pensati solo come risposte transitorie, occasionali. Non potrebbero mai sostituire la vera inclusione: quella che dà il lavoro dignitoso, libero, creativo, partecipativo e solidale.

San Giorgio *Martire di Lydda* - 23 aprile

Cappadocia sec. III - † Lydda (Palestina), 303 ca.

Giorgio, il cui sepolcro è a Lidda (Lod) presso Tel Aviv in Israele, venne onorato, almeno dal IV secolo, come martire di Cristo in ogni parte della Chiesa. La tradizione popolare lo raffigura come il cavaliere che affronta il drago, simbolo della fede intrepida che trionfa sulla forza del maligno. La sua memoria è celebrata in questo giorno anche nei riti siriano e bizantino. (*Mess. Rom.*)

Patronato: Arcieri, Cavalieri, Soldati, Scout, Esploratori/Guide
AGESCI

Etimologia: Giorgio = che lavora la terra, dal greco

Emblema: Drago, Palma, Stendardo



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 17 aprile IV° DOMENICA DI PASQUA

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Pinuccia.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. Minazzi Elisabetta. (anniversario)
- ore 14.30 **Ramate:** Battesimo di Badini Christian.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Raucci Domenico. Iannotta Giuseppe e Renzo Carissimi.

Lunedì 18 aprile SAN GALDINO

- ore 18.00 S. M. per Enza Nolli. Per Liliana Gemelli.

Martedì 19 aprile SAN LEONE IX

- ore 18.00 S. M. per Carla, Erminio e Iolanda. Per pia persona.
- ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 20 aprile SANT'AGNESE DI MONTEPULCIANO

- ore 18.00 S. M. per Tufano Antonio e Francesca, Dellavedova Laura.

Giovedì 21 aprile SANT'ANSELMO

- ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 22 aprile SAN LEONIDA

- ore 18.00 S. M. per Benito e Caterina.

Sabato 23 aprile SANT'ADALBERTO e SAN GIORGIO

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per i defunti delle fam. Plandini e Birocchi.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. in ringraziamento.

Domenica 24 aprile V° DOMENICA DI PASQUA

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Alice e Giusto.
- ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
- ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ambrogio, Franca e Oreste Nolli.

AVVISI

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:

Da Lunedì 18 aprile a Venerdì 22 aprile passeremo nelle abitazioni di *via San Lorenzo, via Sanguigno e via Matteotti* per la tradizionale Benedizione Pasquale delle Famiglie. Troverete un avviso nella buca delle lettere.

Mercoledì 20 aprile

alle ore 14.30: "Piccolo Disegno" prima in chiesa con l'Adorazione e poi nel salone parrocchiale con la condivisione fraterna.

alle ore 21.15: Presso il salone dell'Oratorio c'è l'incontro con i genitori dei "Cresimandi".

Giovedì 21 aprile

ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo per la Seconda Media, all'Oratorio.

alle ore 21.15: Presso il salone dell'Oratorio c'è l'incontro con i genitori dei "Comunicandi" di Ramate e di Casale.

Venerdì 22 aprile

ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo per i gruppi delle Elementari di Ramate, dalla Seconda alla Quinta. In parrocchia.

ore 16.30-17.30: Incontro di Catechismo per la Prima Media, all'Oratorio.

Sabato 23 aprile alle ore 14.30: Incontro con gli Animatori per organizzare il "Centro Estivo". Presso il salone dell'Oratorio di Casale.

OFFERTE

In occasione della Benedizione delle Famiglie le offerte sono state di Euro 870. Per i lavori in chiesa € 20+10. Lampada € 10.